

Programma per Giovani Ricercatori "Rita Levi Montalcini"

Finalità del programma

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha destinato 6 milioni di euro per l'avvio del Programma per Giovani Ricercatori "Rita Levi Montalcini".

Il Programma per Giovani Ricercatori "Rita Levi Montalcini" è finalizzato a favorire l'internazionalizzazione dell'università italiana offrendo a giovani studiosi stranieri e italiani impegnati all'estero l'opportunità di svolgere attività didattica e di ricerca in Italia.

A chi si rivolge

Possono partecipare all'iniziativa studiosi di ogni disciplina e nazionalità che siano in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente conseguito da non più di sei anni e che, alla data del 27/12/2009, risultino stabilmente impegnati all'estero da almeno un triennio in attività didattica o di ricerca.

Le domande dovranno essere presentate **entro e non oltre 29 gennaio 2010** utilizzando l'apposito modulo elettronico disponibile sul sito [programma Montalcini](#)

Sono **requisiti essenziali** per la valutazione delle domande:

- **titolo di dottore di ricerca** o equivalente **conseguito da non più di sei anni alla data originaria di chiusura del bando (27/12/2009)**
- l'aver svolto **attività di didattica o ricerca all'estero per almeno tre anni a livello universitario**

La domanda di partecipazione

Alla domanda devono essere allegati:

- il **curriculum vitae**;
- l'elenco delle **pubblicazioni scientifiche**;
- l'autocertificazione di stabile **permanenza all'estero**, con impegno in attività didattiche o di ricerca a livello universitario, da almeno un triennio alla data originaria di chiusura del bando;
- il **programma di ricerca**, che dovrà specificare: il contesto in cui la ricerca si inserisce, la metodologia prevista, i risultati che si intendono conseguire e l'articolazione in fasi; i costi della ricerca che dovranno essere direttamente correlate all'attività dello studioso nella sede di svolgimento del contratto;
- due **lettere di presentazione** di esperti stranieri;
- L'indicazione, in ordine di preferenza, di tre università statali, ivi comprese quelle ad ordinamento speciale, presso le quali il candidato intende svolgere l'attività di ricerca.

La selezione

La selezione delle domande è affidata a un Comitato composto dal Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, il Presidente del Consiglio Universitario Nazionale e cinque studiosi di alta qualificazione scientifica in ambito internazionale, nominati dal Ministro, con il compito di esprimere motivati pareri sulla qualificazione scientifica dei candidati e sulla valenza scientifica dei progetti di ricerca e formulare una graduatoria. Il Comitato si avvarrà di esperti revisori esterni.

Il Comitato concluderà la valutazione entro quattro mesi dalla scadenza del bando.

Il compenso

Gli studiosi selezionati stipuleranno un contratto di lavoro a tempo determinato per lo svolgimento esclusivo e a tempo pieno di attività di didattica e ricerca con una delle università indicate al momento della presentazione della domanda.

Il contratto ha durata triennale e può essere rinnovato per una durata complessiva di sei anni.

Il compenso lordo annuo è pari a circa € 40.000 lordi annui.

N.B.: Ai sensi dell'art. 17 del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni dalla L. 2/2009, gli studiosi, italiani o stranieri, che a seguito della stipula del contratto divengono fiscalmente residenti nel territorio dello Stato sono imponibili solo per il 10 per cento, ai fini delle imposte dirette (IRE). L'incentivo di cui al presente comma si applica nel periodo d'imposta in cui il ricercatore diviene fiscalmente residente nel territorio dello Stato e nei due periodi di imposta successivi sempre che permanga la residenza fiscale in Italia.

Il titolare del contratto è tenuto a svolgere attività di didattica e di ricerca a tempo pieno ed in esclusiva presso l'università prescelta. Un massimo di 350 ore annue è destinato ad attività di didattica integrativa.